VirtùQuotidiane

DIMORE MONTANE: A ROCCAMORICE RIPARTE IL CAMPEGGIO, GRANDE COME UN BOSCO

12 Marzo 2021

di Jolanda Ferrara

ROCCAMORICE – Glamping a Roccamorice (Pescara) nel bosco di Macchiametola. Un “campeggio glamour” grande come un bosco è la nuova destinazione del turismo ecologico, sostenibile, virtuoso nell’Abruzzo di montagna, operativo già da questa primavera (Dpcm permettendo) nel complesso Dimore Montane.

Tende e chalet arredati come camere d’albergo immersi nella bellezza pedemontana del Parco nazionale della Maiella. Il nuovo resort si presenta così, un progetto di riqualificazione del territorio che la comunità di Roccamorice vede finalmente concretizzarsi dopo decenni di sperpero e di abbandono.

L’estate scorsa il nuovo bando pubblico per affidarne la gestione. E la scommessa, in piena crisi pandemica, di un gruppo di quattro giovani imprenditori abruzzesi, cervelli in fuga o

meglio in carriera, all’estero.

Un investimento coraggioso per **Simone, Lisa, Manuela** e **Fabio**. Due coppie, quattro progetti di vita, decisi a rientrare in patria per realizzare un progetto tutto nuovo nel settore turistico, ricettivo e marketing. Dodici mesi di lavori e di organizzazione, rivalutazione della struttura preesistente, l’entusiasmo nel dar vita a soluzioni innovative per vivere la montagna abruzzese: “Un luogo stupendo con le sue tradizioni, da far conoscere ai turisti di tutto il mondo” come si sottolinea nelle pagine web dell’impresa ecofriendly.

Posto a settecento metri di quota, equidistante dal paese di Roccamorice e dalla falesia più grande del centro-sud Italia (Parete dell’Orso), la struttura di Macchiametola gode di posizione strategica tra il Cammino di Celestino sulla Maiella, gli eremi e le grotte naturali, i molti percorsi escursionistici, le arcaiche capanne a tholos, i vicini borghi di Abbateggio, San Valentino in Abruzzo Citeriore e Caramanico Terme. Paesaggi incantati e natura selvaggia, un approdo salvifico da agguantare in meno di meno di venti minuti dall’uscita del casello Alanno- Scafa sull’ autostrada per Roma.

“Abbiamo sognato una finestra sul bosco, una tenda che guarda la montagna, un luogo dove farvi sentire lontani da tutto ma a vostro agio come a casa”, proclamano i quattro partner nell’impresa. Il loro entusiasmo è pari al desiderio di guardare con fiducia al futuro, alla rinascita, al nuovo che verrà.

La novità del progetto Dimore Montane è già tutta nelle suggestive modalità di accomodation tra camere, suite, tende arredate, chalet e camping. Che si tratti di fuga romantica o di vacanze in famiglia, ogni sistemazione sarà quella ideale.

Il nuovo campeggio si sviluppa in oltre 20mila metri quadrati di bosco. Ogni piazzola, ben ombreggiata, è servita da colonnine per la distribuzione dell’energia elettrica che proviene per il cento per cento da fonti rinnovabili, “sistema più costoso ma ecosostenibile” fanno notare i quattro soci.

L’accesso è agevole anche con camper e caravan, i cani benvenuti e anche per loro sono predisposte delle aree. Per tutti vale la raccomandazione di lasciare in natura nient’altro che le proprie impronte.

La struttura è di mille metri quadri su tre piani e ospita un ristorante con slow bar, terrazza solarium, vasca riscaldata all’aperto, un salone con vista sul bosco per convegni, retreat, team building, seminari, lanci aziendali, servizi di tour e transfer cercando integrazione con il territorio in modo da offrire un’esperienza completa al viaggiatore .

“Il turista non dovrà preoccuparsi di null’altro, il nostro infopoint servirà a rendergli la vita facile dall’inizio alla fine del soggiorno”, anticipa Manuela Ferri a *Virtù Quotidiane*. “Ci troviamo in una posizione fantastica e non sarà difficile movimentare la vacanza aggiungendo a quanto questo posto offre, possibilità di escursioni verso il Gran Sasso e sulla costa”.

“Se si sapranno innescare sinergie con il territorio significherà crescita per tutto l’indotto” conclude Manuela, addetta alla comunicazione ed esperta in digital marketing. “Samo convinti che solo con la collaborazione si riesca a creare un territorio in cui i turisti saranno felici di soggiornare e ritornare. Tutti, dal bar, alla guida turistica, al negozio di prodotti tipici agli enti che curano i sentieri o gli edifici storici, hanno un ruolo fondamentale nel creare un’esperienza unica per il turista”.